

Catena
o studio
privato?

**IL DENTISTA FA
LA DIFFERENZA**

Conta la
professionalità
di chi esegue
il lavoro non
dove lo fa

Un bel sorriso costa sempre caro

Le catene di dentisti puntano sui prezzi e sugli orari elastici per attirare i clienti, anche perché curarsi i denti costa tanto e il servizio pubblico è quasi inesistente. Le abbiamo messe alla prova: la professionalità dipende dal dentista che trovi e la convenienza non è assicurata.

Nelle pubblicità, le catene di dentisti puntano soprattutto sul prezzo per attirare i clienti. La nostra inchiesta dimostra che il risparmio non è proprio garantito. Eppure hanno successo. Il che non stupisce, visto il costo elevato delle cure dentali e la pressoché totale assenza di un servizio odontoiatrico pubblico. Fanno concorrenza ai più di 40mila studi dentistici privati che ci sono nel nostro Paese, ma soprattutto hanno

sdoganato il tema dei prezzi, prima un tabù in questo settore. E la concorrenza fa bene, perché introduce una maggiore trasparenza e attenzione ai costi dei cittadini. Soprattutto se si considera come il conto salato del dentista spinga troppo spesso gli italiani a rinunciare a sedersi sulla sua poltrona o a farlo con meno frequenza di quanto sarebbe necessario. Anche dove qualche sforzo in più è stato fatto per rendere accessibili >



igiene
Dentale

€29



**DENTI FISSI
IN 24 ORE?
ORA SI PUÒ!**

A PARTIRE DA 99 EURO AL MESE!*

**Protesi dentale
completa fissa
per arcata a**

**€149
al mese***



Paolo Tazzioli

Ero diffidente, ma è stata un'esperienza positiva. Ho portato il figlio quattordicenne della mia compagna da Dentalcoop di via Asiago a Modena. L'ho scelto per il prezzo e perché ce lo avevano raccomandato. Il problema era il digrignamento notturno dei denti. Lo studio era pulito, bello e nuovo. La dentista che lo ha visitato e poi seguito in tutte le sedute è stata sensibile e professionale. Il preventivo per il bite che ci ha proposto era conveniente: 200 euro contro i 300 che chiede il dentista abituale. Finito il lavoro, devo dire che anche i controlli successivi sono stati accurati.

Prezzi poco chiari

Antonio Vitale

Sono andato a fare una pulizia dei denti nel centro Odontosalute di Gemona del Friuli (Udine) attirato dal prezzo: 40 euro contro gli 80 del mio dentista. Al momento della pulizia mi dicono che sarà divisa in due sedute: arcata superiore (15 minuti appena) e inferiore. Così il prezzo è raddoppiato: 80 euro! Ho pagato pure 25 euro per "prestazioni odontoiatriche". Forse la radiografia che mi avevano spacciato per gratuita? Insomma, spaccettano i trattamenti in più parti, così diventa difficile capire qual è il vero prezzo.

Paola Muraro

I prezzi più bassi e la flessibilità degli orari così come la possibilità di andare anche il sabato mattina, mi hanno spinto ad andare nel centro Odontosalute di Trissino (Vicenza). Sono rimasta delusa dalla pulizia dei denti: il prezzo era competitivo (40 euro), ma dieci minuti per un'igiene orale completa mi sembrano davvero pochi e di certo l'accuratezza del servizio è stata inferiore alla media. Ho anche chiesto perché era stata così veloce. Mi hanno chiesto: "Sente i denti lisci?", ho risposto di sì. "Allora è a posto". Insomma, non so se lo consiglierai per lavori importanti.



Diego Skerlic

Mi considero un pioniere perché sono almeno 9 anni che faccio la pulizia dei denti da Dentalcoop in viale della Repubblica a Treviso. Mi ha attirato il prezzo: 45 euro contro i 100-110 euro del mio dentista. La maggior parte dei dentisti è molto giovane, e questo non è uno svantaggio, anzi, sono molto competenti, gentili e danno sempre consigli utili per l'igiene orale. A luglio di due anni fa ho fatto anche una otturazione con devitalizzazione del dente. Ho chiesto di avere sempre lo stesso dentista. Mi sono trovato bene.

Pulizia dei denti troppo in fretta



Chiedi al dentista



DUBBI SULLA SALUTE ORALE?

Vai su altroconsumo.it/chiedialdentista o telefona allo 02 6961555

>

le cure odontoiatriche come nel Servizio sanitario della regione Lombardia, la corruzione ha vanificato tutto. Nel febbraio scorso è scoppiato l'ennesimo scandalo, ironicamente battezzato "Smile", con i soliti appalti truccati. Sulla pelle dei cittadini che si rivolgevano agli ospedali pubblici, convinti di potersi curare i denti pagando solo il ticket. Le aziende che avevano in appalto il servizio facevano credere ai cittadini che ci fossero liste d'attesa lunghissime e davano indicazioni scorrette sul ticket da pagare, reindirizzandoli verso i loro servizi odontoiatrici a pagamento. Chi non si faceva scoraggiare, poi, riceveva

cure che tiravano al risparmio con materiali scadenti a basso costo. E non finisce qui. A remare contro cure dentali economicamente più sostenibili per i cittadini, oltre alla corruzione che non permette di ricorrere a quel poco di pubblico che c'è, ci sono anche i dentisti titolari di studi privati che cercano di mettere i bastoni tra le ruote alle catene. Infatti, nel momento in cui scriviamo, l'Andi, il maggior sindacato dei dentisti, ha caldeggiato la presentazione al Senato di alcuni emendamenti al disegno di legge sulla concorrenza, volti a introdurre l'obbligo per le società operanti nel settore odontoiatrico (leggi: le catene) di

CENTRI

VISITA E PIANI DI CURA PROPOSTI

	Costo impianto (in euro)	Costo corona (in euro)	Protezioni del dentista	Strumenti usati	Seduta ablazione tartaro (in euro)	INDICAZIONI SULL'IGIENE ORALE	PIANO DI CURA
AMICO DENTISTA via Lura 37 Caronno Pertusella (VA)	760	490	guanti, cuffietta e mascherina	specchietto	no	★	★★
CAREMENT c/o Auchan, via Carducci 55 Bergamo	966	639	guanti e mascherina	nulla	gratuita	★	★★
DENTAL COOP viale Cassani 5 Treviglio (BG)	750	550	guanti e mascherina	specchietto specillo e sonda	45	★★★★	★★★★
DENTAL PRO c/o Il Gigante via Tiziano Vecellio Villasanta (MB)	950	590	guanti	nulla	gratuita	★	★★★★
DENTAL PRO via Meda 13 Milano	1.050	590	guanti	nulla	gratuita	★	★★★★
DENTISTA TV viale Espinasse 63 Milano	500	600	guanti	nulla	no	★	★
DOCTOR DENTIST p.le Maciachini 13 Milano	1.310	735	guanti	nulla	gratuita	★★★	★★
DOOC viale Abruzzi 4 Milano	1.350	733	guanti	nulla	77	★★★	★★
GIOVANNI BONA lper-strada prov.le, 184 Brambate (BG)	830	400	guanti	specillo e specchietto	50	★★★★	★★
ODONTOSALUTE via Torri Bianche, 7M Vimercate (MI)	724	480	guanti e mascherina	specchietto	40	★	★★★★
SOCIAL DENT via del Campo, 10 Rovato (BS)	820	550	guanti e mascherina	specillo e sonda	45	★★★	★★★★
VITALDENT p.za VIII Novembre - Milano	1.260	893	guanti	nulla	no	★	★★
VITALDENT via Ruggero Lauria, 15 Milano	1.040	710	guanti	nulla	14,90	★	★★

LA NOSTRA INCHIESTA

I centri sono elencati in ordine alfabetico. Igiene orale: una stella a chi non ha dato indicazioni, tre a chi ha suggerito a voce una seduta, quattro a chi ha dato indicazioni precise. Piani di cura proposti: una stella per chi non ha fatto cenno alla cura delle infezioni, due se era incompleto, tre se adeguato, ma non del tutto soddisfacente.

avere soci iscritti all'albo degli odontoiatri che possiedano almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto. Insomma, anche i proprietari delle catene dovrebbero essere dentisti, almeno per due terzi. Come se questo desse garanzie. Un emendamento non condiviso da tutti i dentisti titolari di studi. Infatti, si metterebbero in difficoltà le catene senza aggiungere nulla alla tutela della salute di chi si affida a loro. Per questo abbiamo scritto ai membri della commissione permanente del Senato, all'Antitrust e al ministero della Salute chiedendo che l'emendamento sia respinto (vedi il riquadro a pag. 16).

Inchiesta sul campo

Abbiamo chiesto a Ornella, una signora di quasi 60 anni, di visitare 13 centri appartenenti a 11 catene (scelte tra quelle con maggior numero di studi) per fare una prima visita e un preventivo (tra novembre e dicembre 2015). Dalla nostra inchiesta è emerso che le catene non sono così convenienti come si presentano e che la qualità delle cure dipende dal dentista che vi capita. Né più né meno di quello che avviene nei più di 40mila studi privati tradizionali che ci sono nel nostro Paese. Come prima cosa va detto che sotto il cappello di "catena di dentisti" ci sono realtà molto diverse: cooperative,

società di capitali, franchising... In comune hanno un'insegna, un sito, in molti casi un numero verde per prendere l'appuntamento e una flessibilità di orari e giorni spesso più ampia rispetto gli studi tradizionali (per esempio, molte sono aperte anche il sabato).

Prima di fare il giro delle catene, Ornella si è sottoposta a una visita accurata da un'equipe di professionisti che ha portato a una diagnosi e a un piano di cura. Il problema più evidente di Ornella è la mancanza di quattro denti nell'arcata superiore destra, ma c'è uno stato generale della dentizione molto compromesso (infezione delle gengive, granulomi, igiene approssimativa, devitalizzazioni in cattivo stato, un ponte in condizioni precarie...) e, in più, Ornella fuma. Il presupposto per qualsiasi intervento è ripristinare la salute delle gengive e spingerla a curare maggiormente l'igiene. Solo così la ricostruzione può avvenire su un terreno sano e durare nel tempo. Ci sono anche i pericoli legati al fumo e, in particolare, il fatto che questo incide sul successo degli impianti. Ornella dovrebbe curare la bocca nella sua interezza e non limitarsi solo ai denti mancanti, quindi il piano di trattamento parte dalla cura di tutte le infezioni per procedere poi con le estrazioni e, infine, mettendo impianti e corone oppure una protesi rimovibile. Se, invece, Ornella vuole occuparsi solo dei denti mancanti, la proposta è di inserire 2-3 impianti e 3-4 corone. Soluzioni alternative che devono essere presentate alla paziente chiarendo che quest'ultima soluzione lascerebbe irrisolte le infezioni che ha in bocca. Cosa è successo nei centri visitati? Ornella è stata quasi sempre accolta da un "assistente alla persona o commerciale" che fa l'anamnesi e non la lascia nemmeno durante la visita con il dentista. Poi le consegna un preventivo. Il dentista si presenta solitamente a voce, solo in un caso ha una spilletta con il nome e Ornella non trova quasi mai esposti in evidenza i nomi dei dentisti che lavorano nel centro oppure c'è solo >

Una visita accurata



Il dentista deve indossare mascherina, cuffia, occhiali e guanti per il rispetto delle norme igieniche.

...e usare

Specchietto, specchio e sonda. Il primo serve a ispezionare le superfici dei denti e della bocca. Lo specchio, invece, si usa per controllare solchi, carie e margini di restauri. La sonda serve a controllare che non ci sia la piorrea, malattia che erode il supporto osseo del dente.



DETRAZIONI PIÙ ALTE

Per ridurre il peso economico delle cure dentali bisogna aumentare le detrazioni fiscali

>
il nome del direttore sanitario. Una mancanza di trasparenza che nelle catene è più importante proprio perché dietro all'insegna deve esserci un riferimento per il paziente. Il preventivo è siglato direttamente dall'assistente commerciale in 5 centri su 13. In altri casi compare solo il nome del direttore sanitario. In pratica, nel preventivo l'insegna commerciale prevale sul singolo dentista per cui è importante farsi sempre assicurare di essere seguiti dallo stesso professionista e farsi inserire il nome nel preventivo. In otto casi su dieci la visita non è stata per nulla accurata: il dentista, dopo aver guardato la radiografia panoramica che Ornella aveva portato con sé, ha controllato la mobilità dei denti con le mani senza usare uno specchietto e nemmeno lo specillo, strumenti che garantiscono una visita completa e che servono anche a individuare eventuali lesioni precancerose.

Piani di cura superficiali

Quasi tutti i piani di cura che sono stati proposti a Ornella sono incentrati sul ripristino dei denti mancanti con impianti e corone, senza considerare la riabilitazione della sua salute orale. Infatti, pochi hanno accennato a un'area con infezioni che andava trattata prima di qualsiasi intervento. Si sono concentrati, invece, sulla soluzione più immediata e più semplice, rimettere i denti mancanti senza dare alla paziente un quadro completo e più orientato al ripristino della salute di tutta la bocca nel lungo periodo. Gli studi che hanno fatto una visita più

DDL CONCORRENZA

Tutele

Abbiamo chiesto al Senato, all'Antitrust e al ministro della Salute di non approvare gli emendamenti al disegno di legge sulla concorrenza che obbligherebbero gli studi odontoiatrici organizzati in società di capitale ad avere almeno i due terzi dei soci iscritti all'Albo degli odontoiatri. L'emendamento è stato caldeggiato dall'Andi, il maggiore sindacato dei dentisti che, da un po' di anni ormai, devono confrontarsi sul mercato con le catene e sembra fatta ad hoc per metterli in crisi. Eppure un mercato libero, concorrenziale e trasparente garantisce una maggiore attenzione ai costi dei cittadini. L'Andi sostiene che i pazienti non sono tutelati se la società fallisce, mentre lo studio privato, essendo una società di professionisti, risponde col proprio patrimonio. Non è proprio così. Infatti, in caso di danni alla salute le responsabilità sono sia del dentista sia della società. Se si è stipulato un contratto di cura con la società ci si può rivalere sia su questa sia sul dentista che ci ha curato: doppia possibilità. Se la società chiude, il paziente in cura rischia di rimanere a metà, ma lo stesso vale per il dentista privato che chiude lo studio.

Una bocca sana è importante per la nostra salute generale

approfondita, proponendo un piano di cura più adeguato, sono Dental Coop, e Social Dent. Tra l'altro, Ornella ha una cattiva igiene orale e sensibilizzarla su questo è importante per il successo degli impianti che dovrà fare per ripristinare i denti mancanti. Purtroppo, però, in 8 casi su 13 il dentista non ha fatto commenti sulle abitudini di igiene, né ha dato consigli anche se poi la seduta di igiene è indicata nel preventivo in 9 casi. Non solo. Ornella è fumatrice. Solo Amico dentista, Dentalcoop, SocialDent e Vitaldent (pza VIII novembre) le hanno detto che il fumo "non fa bene agli impianti" e che dovrebbe smettere di fumare.

Prezzi molto variabili

Possiamo dire che, alla fine, quello che conta è la professionalità di chi cura la nostra salute orale, non dove lo fa. Se guardiamo al portafoglio, possiamo dire che le catene hanno politiche di prezzo molto diverse (anche tra studi della stessa catena), ma non hanno prezzi molto più bassi rispetto al dentista tradizionale. Dai preventivi che hanno fatto a Ornella abbiamo estrapolato il prezzo di un impianto e di una corona per fare un confronto. Per l'impianto i prezzi variano da 500 fino a 1.350 euro. In media, siamo sui 947 euro. In uno studio privato tradizionale (secondo la nostra inchiesta su 145 studi nel 2013) l'impianto va da 600 fino a 2.200 euro con un costo medio di 1.194 euro. Il prezzo medio nelle catene è inferiore, ma non di molto. Per la corona stessa variabilità: una media di 616 euro contro i 708 euro degli studi tradizionali. ♥